



Alla c.a. **Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica**
Direzione Generale e Valutazioni Ambientali

e p.c. **Comune di Livorno**
Comune di Collesalveti
Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Pisa e Livorno
Provincia di Livorno
Ente Parco Regionale Migliarino, San Rossore, Massaciuccoli
Azienda USL Toscana nord ovest – Dip. Prev. Livorno
Autorità Idrica Toscana
Direzione regionale Toscana Vigili del Fuoco – Comitato Tecnico Regionale (CTR)
Autorità di Bacino Distrettuale Appennino Settentrionale
Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa
ARPAT – Settore VIA/VAS
IRPET
ASA SpA
e-distribuzione S.p.a.
TERNA Rete Italia S.p.a.
Snam Rete Gas Spa
REGIONE TOSCANA
Settore Tutela della Natura e del Mare
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia, Inquinamento Atmosferico
Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
Settore Autorizzazioni Rifiuti
Settore Bonifiche e “Siti Orfani” PNRR
Settore Transizione Ecologica
Settore Forestazione Agroambiente. Risorse Idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
Settore Acqua, Territorio e Costa
Settore Viabilità Regionale Ambiti Pisa Livorno, Lucca e Massa Carrara Porti regionale
Settore Tutela, Riqualificazione e Valorizzazione del Paesaggio
Eni S.p.A.



OGGETTO Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Bioraffineria Livorno” realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalveti. Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno. - **Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti [ID: 9362]**

1. Ai fini dell'espressione del parere regionale di cui in oggetto, esaminata la relativa documentazione, ed acquisiti i contributi tecnico istruttori pervenuti dai Soggetti interessati invitati ad esprimersi, si rileva la necessità che il proponente fornisca le integrazioni ed i chiarimenti sotto specificati oltre ad eventuali altre proprie considerazioni circa gli ulteriori aspetti contenuti nei medesimi contributi che a tal fine si allegano alla presente;

Si propone pertanto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di formulare al proponente la relativa richiesta.

1. Aspetti generali progettuali e programmatici

1.1. relativamente ai due ambiti territoriali comunali al fine di verificare se i parametri indicati rispettivamente all'art.104 per il comune di Collesalveti e all'art.23 per il comune di Livorno delle NN.TT.AA dei RU sono rispettati così come il dimensionamento massimo del PS vigente e relativa norma di salvaguardia, il Proponente dovrà fornire un elaborato in cui si riporta il dimensionamento dell'impianto a fini urbanistici-edilizi (SUL, SE, SC) ed effettuare la verifica della piena coerenza con gli SS.UU. (P.S. e R.U.);

1.2. in relazione alla coerenza del progetto con il Quadro Pianificatorio e i Vincoli del Territorio, per la pericolosità geologica, geomorfologica, idraulica e sismica indicata nelle carte tematiche di supporto ai PS vigenti, il Proponente dovrà esaminare la fattibilità tenendo presente, di quanto cartografato e disciplinato dal “Piano di Gestione del Rischio Alluvioni” (P.G.R.A.), dagli studi a corredo dei PS vigenti dei 2 comuni, oltre che da quanto disposto dalla LR 41/2018, fornendo gli opportuni elaborati;

1.3. con riferimento al contributo dell'Autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale che fornisce il quadro d'insieme delle mappe e delle norme dei piani di bacino vigenti per il territorio interessato, il Proponente dovrà verificare eventuali fragilità e condizionamenti gravanti sull'area d'intervento con particolare, ma non esclusivo, riferimento al PGRA (Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021-2027) per il quale l'area è classificata “*in parte a pericolosità da alluvione elevata P3 e in parte a pericolosità da alluvione media P2, nelle quali ai sensi rispettivamente degli articoli 7 e 9 della disciplina di PGRA la realizzazione degli interventi deve rispettare la disciplina della Regione Toscana per la gestione del rischio idraulico (L.R. 41/2018, che detta indicazioni anche per la tutela dei corsi d'acqua)*” ed è interessata “*da classe di pericolosità elevata “3” per fenomeni di flash flood, per le quali la disciplina di Piano all'art. 19 detta indirizzi per la pianificazione urbanistica*”;

1.4. al fine di definire i criteri di sicurezza idraulica delle opere in progetto, il Proponente dovrà svolgere ulteriori valutazioni che dimostrino la fattibilità idraulica degli interventi in progetto e definire nel dettaglio la tipologia delle misure di mitigazione del rischio idraulico, valutandone attentamente l'efficacia in relazione alle condizioni morfologiche, idrogeologiche e idrografiche dell'area e il non aggravio del rischio per le aree limitrofe;

1.5. l'impianto ricade all'interno delle aree presidiate da sistemi arginali così come individuate dall'art.14 della L.R. 41/2018, in forza del quale il Proponente dovrà prevedere la predisposizione e l'adozione di misure per la gestione del rischio di alluvioni che andranno a implementare il piano di protezione civile comunale;

1.6. per quanto attiene gli aspetti correlati con le previsioni del Dlgs. 105/2015, tenuto conto che con Delibera di CC n. 6 del 27/01/2023 del comune di Collesalveti e con Delibera di CC n. 128 del 30/06/2021 del comune di



Livorno è stato approvato il vigente Piano di Protezione Civile Comunale, il Proponente dovrà integrare il progetto con gli scenari di rischio da essi individuati;

1.7. il Proponente dovrà predisporre ed adottare, misure per la gestione del rischio di alluvioni che andranno a implementare il piano di protezione civile comunale;

1.8. il Proponente dovrà chiarire come si inserisce e sovrappone la realizzazione della Bioraffineria con l'ipotesi di contestuale messa in conservazione di impianti della raffineria tradizionale.

2. Tematiche Ambientali

2.1. Rumore

2.1.1. il Proponente dovrà dettagliare quale siano le opere di mitigazione e gli accorgimenti costruttivi che saranno adottati al fine di ridurre la rumorosità degli impianti di nuova realizzazione;

2.1.2. il Proponente dovrà aggiornare la VIAC presentata con l'analisi di tutte le sorgenti rumorose (impianti di progetto, impianti esistenti, mezzi e lavorazioni di cantiere) prodotte all'interno dell'impianto ENI, in modo da ricomporre un quadro complessivo delle emissioni sonore ante operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio post operam;

2.1.3. il Proponente dovrà includere nella VIAC tutti gli aspetti di rumorosità del traffico veicolare indicando quanto incida il traffico veicolare indotto sul clima acustico delle aree di transito;

2.1.4. per le emissioni sonore nella fase di cantiere, il Proponente dovrà dare riscontro a quanto espresso da Azienda USL Toscan Nord ovest nel contributo sulla necessità di estendere l'attività di monitoraggio acustico, presso i recettori più disturbati, anche nei mesi 3, 5, e 8;

2.1.5. il Proponente dovrà confermare le tempistiche di esecuzione della prima sessione di monitoraggio acustico post operam.

2.2. Atmosfera

2.2.1. per l'impatto delle polveri in fase di cantiere, il Proponente dovrà dare riscontro a quanto espresso da Azienda USL Toscan Nord ovest nel contributo sulla necessità di estendere il monitoraggio a un maggior numero di recettori ed ad ulteriori fasi del cantiere

2.2.2. relativamente alle emissioni in atmosfera, l'Azienda USL ritiene che debbano essere incluse nel monitoraggio anche le emissioni odorigene e a tal fine si richiede al Proponente, che siano individuati i parametri odorigeni e/o le famiglie dei parametri caratteristici per le singole fasi del processo;

2.2.3. ai fini dell'impatto ambientale, la mera fase identificata come "gestione rifiuti" non rileva se non intermini di potenziale impatto odorigeno, mitigato con la presenza di una torre di lavaggio alcalina, occorre fornire ulteriori elementi di dettaglio circa i sistemi di prevenzione adottati in termine di tecnologie impiantistiche e sistemi di gestione;

2.2.4. in funzione del possibile aumento della componente odorigena, il Proponente dovrà dare evidenza di tutte le misure gestionali per assicurarne il completo abbattimento e il complessivo contenimento di tutti i possibili rilasci di sostanze odorigene in atmosfera da parte di Eni

2.3. Rifiuti

2.3.1. il Proponente dovrà valutare se per le materie diverse da oli vegetali non alimentari ma espressamente prodotti e rispondenti a standard commerciali siano classificabili come sottoprodotti o Eow anche se occorre un



pretrattamento per l'invio ad Ecofing o se, invece, siano da classificare come rifiuti e pertanto, anche in questo caso, si configura una fase iniziale di gestione rifiuti;

2.3.2. in relazione alle attività di gestione rifiuti previste anche in considerazione di quanto riportato al precedente punto 2.3.1, il Proponente dovrà indicare i rifiuti trattati (urbani o speciali) e fornire l'analisi della localizzazione dell'area prescelta per la realizzazione dell'impianto, in rapporto ai criteri localizzativi, di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006, contenuti nell'allegato 4 al vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati;

2.3.3. in funzione della consistente produzione aggiuntiva di rifiuti derivanti dal processo di bioraffineria (annualmente 4.215,8 Mg di rifiuti pericolosi e circa 75.103 Mg di rifiuti non pericolosi), il Proponente dovrà evidenziare i processi e gli impianti di destino per permettere un loro trattamento in condizioni di sicurezza, in modo tale da consentire di valutare la sostenibilità e il non aggravio dell'attività per il territorio;

2.3.4. in relazione al procedimento amministrativo (art. 208 o AIA statale anche per la parte di gestione rifiuti), il Proponente dovrà valutare la necessità di una formalizzazione dell'Eow, non essendovi soluzione di continuità con il ciclo primario dell'insediamento. In merito a ciò, il Proponente dovrà riferirsi a quanto riportato nel contributo del Settore regionale Autorizzazioni Rifiuti.

2.4. Mobilità

2.4.1. sia per la fase di cantiere che di esercizio, il Proponente dovrà fornire la stima dei transiti previsti in entrata e uscita dalla raffineria e la tipologia dei mezzi interessati, gli elaborati grafici che ne definiscono i percorsi, l'indicazione della viabilità locale interessata da tali transiti, l'ubicazione dell'accesso di nuova realizzazione (passo carrabile esistente) e delle eventuali infrastrutture di collegamento con la viabilità interna ed esterna. Il Proponente dovrà valutare il ricorrere della condizione del non aggravio rispetto alla logistica attuale;

2.4.2. il Proponente dovrà presentare una planimetria che evidenzii l'ubicazione e le eventuali opere da realizzare per gli accessi al cantiere sia dal lato di Via Aurelia che per quello di nuova realizzazione lato sud;

2.4.3. nella disamina di cui sopra, il Proponente dovrà chiarire la riscontrata discordanza tra quanto dichiarato nella VIAC, nell'elaborato 5 - "Descrizione del Progetto" e nella "Sintesi non Tecnica";

2.4.4. per la fase di esercizio, in considerazione del previsto incremento del quantitativo di prodotti finiti e del conseguente incremento del traffico (aumento del numero di autobotti necessarie all'export dei prodotti della bioraffineria ed un aumento del traffico marittimo per l'importazione di molteplici cariche e prodotti finiti), il Proponente dovrà ipotizzare soluzioni alternative ai percorsi dei mezzi pesanti tenuto conto che il Comune di Collesalveti fa presente che il transito dei mezzi pesanti sulla via Aurelia in località Stagno nord è interdetto e, per quanto riguarda la percorrenza dell'Aurelia nel tratto in località Stagno Sud, informa che è stata concertata tra i comuni di Livorno e Collesalveti l'adozione di una ulteriore ordinanza che amplierà il divieto sul tratto di Aurelia compreso nel Comune di Livorno fino alla intersezione con la Via di Pian di Rota;

2.4.5. il Proponente dovrà dare riscontro a quanto espresso nel contributo di ARPAT del 04.05.2023 (prot. 0208349) relativamente alle tematiche inerenti le terre di scavo, la gestione dei rifiuti, l'ambiente idrico (fabbisogni idrici, scarichi), l'impatto in atmosfera, formulando se ritenuto opportuno anche le proprie osservazioni circa le condizioni ambientali impartite al fine di mitigare gli impatti previsti con la realizzazione del progetto;

2.4.6. il Proponente dovrà dare riscontro a quanto rilevato nel contributo di ASA del 05.05.2023 (prot 0210158) circa la verifica di possibili interferenze e compatibilità tra le opere della Bioraffineria e quelle del nuovo depuratore di Livorno, la cui localizzazione è prevista al confine della raffineria in adiacenza alle future sezioni di Steam Reformer, con particolare riferimento alla valutazione di un possibile incremento del rischio di



incidenti rilevanti nelle aree esterne al confine e alla esclusione di una possibile interferenza sullo stato della falda e del suolo rispetto alla base del progetto di MISO di ENI. Unitamente al proprio contributo, ASA allega la documentazione relativamente al progetto del nuovo depuratore, per acquisire eventuali ulteriori informazioni utili nell'analisi richieste.

Ai fini di una più agevole ed esaustiva comprensione delle suddette richieste, nonché al fine di segnalare le ulteriori prescrizioni e raccomandazioni emerse in fase di consultazione, si allegano alla presente i contributi tecnici istruttori pervenuti nel suo complesso a questo Ente.

Si segnala, per completezza d'informazione, che l'esame istruttoria è stata condotta per i documenti:

SIA_BioRaLi_Progetto (Elaborato progettuale)

SIA_BioRaLi_5 (studio di Impatto Ambientale Sezione 5 – Descrizione del Progetto)

nella versione emendati delle parti che per ragioni di segreto industriale o commerciale, ai sensi dell'art.9 comma 4 del D.Lgs. 152/2006, non sono stati pubblicati.

Lo scrivente settore regionale, ha richiesto per le vie brevi la versione integrale dei suddetti elaborati che però non sono poi pervenuti.

Si richiede a codesto Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per le future fasi del procedimento, di mettere a disposizione, esclusivamente per finalità istruttorie, la versione integrale della documentazione presentata dal proponente.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- Pamela Tomberli tel. 055/4387196 e-mail: pamela.tomberli@regione.toscana.it
- Alessio Nenti tel. 055/4387161 e-mail: alessio.nenti@regione.toscana.it

Cordiali saluti

Il Responsabile EQ
Ing. Alessio Nenti

pt/an

Allegati i seguenti contributi:

- Dipartimento dei vigili del fuoco del soccorso pubblico e della difesa civile
- Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le provincie di Pisa e Livorno
- Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali
- Settore Autorizzazioni Rifiuti
- Settore Servizi Pubblici Locali Energia Inquinamento atmosferico
- Settore Genio Civile Valdarno Inferiore
- Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Settore Tutela della Natura e del Mare
- Azienda USL Toscana Nord ovest
- Autorità di bacino distrettuale dell'appennino settentrionale
- Arpat- Direzione tecnica Settore VIA-VAS
- Comune Collesalvietti
- Comune di Livorno
- A.S.A. Azienda Servizi Ambientali e relativi allegati
- Terna Rete Italia